

Bottega Santini  
dal 1840  
DOMENICA MATTINA APERTI



**CINEMA TEATRO SAN GIUSEPPE**  
Via Italia, 76 Brugherio - www.sangiuseppeonline.it

**7 DONNE E UN MISTERO**

Sabato 29 ore 21.15  
Domenica 30 ore 18.15 - 21.15  
Lunedì 31 ore 21.15

Bottega Santini  
dal 1840  
DOMENICA MATTINA APERTI

[GUARDA IL TRAILER](#)

**SICUREZZA**

Tre uomini sono stati fermati dai Carabinieri con l'accusa di tentato furto in un magazzino



PAGINA 5

## Lavori alla vasca: chiude al traffico un tratto di via Dante

Il collegamento della nuova vasca volano alla rete fognaria richiede un mese e mezzo di lavoro a strada chiusa. Le date sono ancora da precisare, probabilmente l'inizio entro metà febbraio

PAGINA 7



**3 CORONAVIRUS**

I positivi in città ancora sopra quota mille, ma calano i ricoveri all'ospedale San Gerardo

**5 CRIMINALITÀ**

Fermata in stazione a Loreto una donna sospettata del furto del portafogli alla senatrice Cattaneo

**9 CREATIVITÀ**

L'idea dell'artista: a San Valentino riempiamo la città di cuori colorati

**GIORNATA DELLA MEMORIA**

Sabato il pomeriggio evento al cinema San Giuseppe e domenica la posa delle prime tre Pietre d'inciampo

Domenica alle ore 11 nel Parco della Memoria all'incrocio tra via De Gasperi e via Galvani saranno posate le tre pietre d'inciampo a ricordo di **Giulio Agostoni**, **Edoardo Colombo** e **Albino Pisoni**, brugheresi deportati e morti nei campi di concentramento nazisti. È uno degli eventi

centrali del Giorno della Memoria. Il Cinema Teatro San Giuseppe di via Italia 76, invece, propone sabato 29 alle ore 16 un pomeriggio evento che unisce cinema e letteratura. In entrambi i casi, il protagonista è **Franz Jägerstätter**, contadino austriaco che osò opporsi ad **Adolf Hitler** rifiutando

di arruolarsi nell'esercito nazista nel 1943, proclamato beato nel 2007. La sua vita verrà raccontata dallo scrittore **Francesco Comina** che per l'occasione presenterà il suo ultimo libro, dedicato proprio a Jägerstätter. Poi, proiezione del film "La vita nascosta. Hidden life", scritto e diretto da **Terrence Malick**.



**12 COMMENTO AL VANGELO**

Anche nelle difficoltà piccole e grandi di tutti i giorni, fidiamoci del coraggio della Fede

**13 POLISPORTIVA CGB**

Intervista a tutto campo a Diego Muzzolon: il basket, il Covid, le (poche) palestre e il primato in classifica

**15 PISERI**

Incontri online per capire come gli interpreti rendano unici i brani musicali

CREA LA TUA TAVOLA  
**BITOSSÌ**  
HOME

DAL 31 GENNAIO AL 15 MAGGIO  
Raccogli 1 bollino ogni 10 Euro di spesa



BRUGHERIO • VIA CAZZANIGA 2 • 8:00 - 20:00 • DOMENICA 8:30 - 13:00

Seguici sui social: [f](#) Bottega Santini Sigma Brugherio [i](#) @bottega\_santini1840

Bottega  
**Santini**  
dal 1840



Il nostro  
weekend

### GLI IMMANCABILI

- Pizzoccheri valtellinesi
- Melanzane alla parmigiana
- Trippa alla milanese
- Cassoeula con polenta di Storo

SABATO 29/01

- Lasagnette al gorgonzola
- Cannelloni con bresaola e patate
- Crespelle alla valdostana
- Orecchiette con salsiccia e cime di rape

- Arrosto di tacchino all'arancia
- Ossibuchi con funghi porcini
- Polpettone con ripieno di carne
- Coniglio alla ligure

- Polli allo spiedo
- Patate al forno
- Verdure grigliate



DOMENICA 30/01

- Lasagne classiche Santini
- Crespelle ai quattro formaggi

- Cotechino con lenticchie di Castelluccio
- Reale di vitello al forno con zucchine trifolate

- Polli allo spiedo con patate
- Verdure assortite al vapore



BRUGHERIO • VIA CAZZANIGA 2 • 8:00 - 20:00 • DOMENICA 8:30 - 13:00

Seguici sui social: [f Bottega Santini Sigma Brugherio](#) [@bottega\\_santini1840](#)

SPESA ONLINE SU [WWW.SIGMAONLINE.IT](http://WWW.SIGMAONLINE.IT)



## I TURNI DELLE FARMACIE

AMBULANZA | FORZE DELL'ORDINE | VIGILI DEL FUOCO **112** NUMERO UNICO

Tutte le notti, dalle 20 alle 8,30, sono aperte le farmacie a Cologno Monzese in corso Roma 13; e via Cavallotti 31; a Monza in via Ramazzotti, 36; a Carugate al Centro commerciale Carosello

### Guardia farmaceutica (apertura non stop dalle ore 8,30 alle ore 20)

Sabato 29 gen.	Increa - Via Dorderio, 21	039.87.00.47
Domenica 30 gen.	Centrale - Piazza Cesare Battisti, 22	039.21.42.046
Lunedì 31 gen.	San Damiano - Via Della Vittoria, 26	039.20.28.829
Martedì 1 feb.	Santa Teresa - Viale Monza, 33	039.28.71.985
Mercoledì 2 feb.	Della Francesca - Via Volturno, 80	039.87.93.75
Giovedì 3 feb.	Comunale 1 - Piazza Giovanni XXIII, 3	039.88.40.79
Venerdì 4 feb.	Moncucco - Viale Lombardia, 99	039.87.77.36
Sabato 5 feb.	Dei Mille - Via Dei Mille, 2	039.28.72.532
Domenica 6 feb.	Comunale 2 - Piazza Togliatti, 14	039.28.73.058

### Orario di apertura delle farmacie:

da lunedì a sabato 8,30/12,30 e 15,30/ 19,30 (Santa Teresa 8,30/12,30 e 15/19 | Moncucco 8/20 | Centrale lun.-ven. 8/19,30 sabato 8/13 e 15/19 | Increa lun.-ven. 7,30/19,30, sabato 8/12 | Dei Mille lun.-sab. 8,30/13 e 14/20)  
Chiuse sabato pomeriggio: Comunale 1, Comunale 2, Della Francesca, San Damiano  
Il servizio di Guardia medica festiva, prefestiva e notturna è attivo presso la Croce Rossa, in via Oberdan 83. Numero verde 116117.

È attivo il servizio gratuito di consegna farmaci per non deambulanti al numero 800.189.521, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 18.



**FARMACIE  
COMUNALI**

AZIENDA SPECIALE - BRUGHERIO

# RIAPRE LA FARMACIA COMUNALE N 1

DOPO I LAVORI DI RESTYLING SI ASSICURA  
L'OPERATIVITÀ DAL 16 GENNAIO 2022

CHIEDI LA TESSERA FEDELTÀ  
E SCOPRI GLI SCONTI  
ED I SERVIZI RISERVATI

Come da regolamento approvato dal consiglio di amministrazione della azienda e disponibile per la consultazione presso le farmacie

SCEGLI LE FARMACIE COMUNALI  
DI CUI IL TUO COMUNE  
È SOCIO UNICO

PIAZZA GIOVANNI XXIII - BRUGHERIO



**PUNTI TAMPONE****Alla Croce Rossa 23,8% di positivi tra i 2.700 tamponi processati**

Dal 6 gennaio, apertura del punto tamponi rapidi della Croce Rossa, in via Oberdan sono stati processati 2.700 tamponi, di cui il 23,8% con risultato positivo (il tasso è sceso ultimamente al 22%). Il 30% delle persone che si sono rivolte alla Cri lo hanno fatto dopo aver avuto un

contatto con persona positiva, il 26% perché aveva sintomi o per screening, il 14% per termine dell'isolamento, il 30% nell'ambito di un provvedimento di quarantena. Negli ultimi giorni più della metà di coloro i quali fanno il tampone sono minori inviati da ASST a seguito di contatti



scolastici. Per chiedere un tampone è necessario compilare il modulo sul sito cribrugherio.it. Costa 15 euro per gli adulti, 12 euro per i minori. In città è possibile fare tamponi anche presso diverse farmacie (ormai sostanzialmente solo con prenotazione) oppure anche

presso il servizio drive through attivato dal Comune presso il centro cremonesi di via XXV aprile. A quest'ultimo si accede senza prenotazione: è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 19, si paga al momento e non è necessario compilare moduli prima: vengono consegnati al momento.

*I numeri del Covid attestano anche in città il probabile raggiungimento del picco dei contagi*

## I positivi sono 1.087, calano i ricoverati



Alla data di mercoledì 26 gennaio, secondo i dati riferiti dal sindaco **Marco Troiano**, i positivi brugheresi sono 1.087 (il mercoledì precedente erano 1.037), sostanzialmente equamente divisi tra uomini e donne, mentre l'età media è di 35 anni. In città, dunque, dall'inizio del monitoraggio di febbraio 2020, hanno avuto tampone positivo 7.133 persone. Di queste, 204 purtroppo sono morte, ma nessuna nell'ultima settimana. Un periodo, afferma il sindaco, «segnato da numeri rilevanti». Per questo, aggiunge, «ricordo che anche all'aperto è necessario utilizzare le mascherine che, insieme alle vaccinazioni e alle altre misure di distanziamento sono gli strumenti che abbiamo a disposizione per rafforzare il contrasto alla diffusione del Covid e relative varianti». Restano dunque alti i numeri dei nuovi positivi, ma diminuiscono i ricoverati Covid all'ospedale San Gerardo. Secondo



quanto riporta il bollettino settimanale della ASST Monza (cui fa parte Brugherio), alla data di lunedì 24 gennaio i ricoverati erano 176, età media 72 anni, contro i 192 del lunedì precedente (e i 157 del lunedì ancora precedente). Dal 17 al 23 gennaio sono morti per Covid nel territorio dell'ASST Monza 19 pazienti: nei 7 giorni precedenti erano stati 17 e ancora precedentemente, 9. Sempre dal 10 al 16 gennaio, hanno avuto accesso al Pronto soccorso 1.413 pazienti, di cui 178 con sintomatologia Covid,

di cui 66 ricoverati. Nei 7 giorni precedenti gli accessi erano stati 1.393, i Covid 246, i ricoverati 94. L'analisi di Paolo Bonfanti, Direttore dell'unità operativa di Malattie Infettive dell'ASST Monza, è che «rispetto alla settimana precedente si inizia ad assistere ad un calo dei pazienti ricoverati, espressione del fatto che il picco dell'epidemia è stato oramai raggiunto». Aumenta «seppur lievemente il numero dei decessi, ma questo è un dato fisiologico in quanto si tratta di pazienti ospedalizzati da molto tempo e con le forme più gravi

di malattia: anche durante le altre ondate si osservava una fase in cui il numero di morti aumentava malgrado la curva epidemiologica iniziasse a scendere».

I dati che si stanno accumulando sulla variante Omicron del Coronavirus, ormai largamente prevalente se non prossima al 100% dei casi, aggiunge Bonfanti, «sembrano effettivamente mostrare una minor aggressività dal punto di vista clinico, ma ne confermano l'estrema contagiosità che può determinare ancora una importante pressione sul sistema sanitario. Proprio per questo, nonostante oramai ricorrano due anni dall'inizio della pandemia in Italia e tutti si è più stanchi di fronte a questa difficile prova, è importante non abbassare la guardia e continuare ad applicare correttamente le misure abituali di prevenzione della infezione» quali l'uso delle mascherine e il rispetto del distanziamento oltre alla vaccinazione. **F.M.**

**SOLIDARIETÀ**

### Non si ferma la raccolta Caritas di prodotti per la prima infanzia

Sabato 22 gennaio presso la Galleria del Centro Commerciale Bennet di viale Lombardia si è svolta una raccolta solidale di pannolini e prodotti per l'infanzia, con la presenza di volontari Caritas che si sono alternati per tutta la giornata. Quanto raccolto andrà a sostegno delle famiglie con bambini della nostra città che sono in situazione di difficoltà economica.

Dobbiamo ringraziare tutte le persone che hanno aderito a questa raccolta, acquistando e donando il materiale richiesto, dimostrando grande sensibilità e generosità. Grazie a questa raccolta, la Caritas potrà far fronte alle richieste che ci arrivano da tante famiglie, chi volesse donare dei pannolini potrà continuare a farlo, presso la sede Caritas di via Santa Caterina 55, prenotando la consegna tramite telefonata al numero 328.1563969.

**Gruppo Caritas Brugherio**



## L'Erboristeria Domenici®

Dal 1989 a Brugherio, per Voi selezioniamo solo il meglio

CON ECHINACEA E ROSA CANINA

AUMENTA LE TUE **DIFESE** NATURALI: **IMMUNIA** gocce  
E SEI PIÙ FORTE E PIÙ PROTETTO  
A SCUOLA E AL LAVORO



**BAMBINI  
E ADULTI!**



Via S. Maurizio al Lambro 163 Brugherio (MB) orari: 09,00 - 12,30 // 15,30 - 19,15 - tel 039 2873401

AMPIA ERBORISTERIA CON PARCHEGGIO INTERNO





IL SALONE DEL CENTRO ANZIANI DI VIA FILZI

**Polemico un gruppo di utenti per le scelte dell'Auser, gestore del servizio**

C'è polemica attorno al Centro diurno per anziani, collocato nell'ex oratorio di Maria Bambina ora di proprietà comunale. Dopo un anno e mezzo di chiusura la struttura aveva riaperto a novembre, e da allora le polemiche e le lamentele da parte di alcuni degli utenti non si sono fermate. Due veri e propri binari paralleli, che sembrano non potersi incontrare mai: da un lato la posizione di una parte degli anziani, frequentatori del centro anche nella precedente gestione da parte di Antea. Dall'altra quella di Auser Monza e Brianza, nuovo gestore della realtà brugherese, in linea del resto con l'amministrazione comunale.

# Carte e ballo o attività: diviso il Centro anziani

Luciana Durante e Antonino Panasiti sono fermamente convinti dell'inefficienza e del non funzionamento del Centro, che dicono essere aperto solo pochi giorni alla settimana: «Siamo lasciati in mezzo a una strada, e costretti a stare fuori nel parco, anche quando fa freddo». Si riferiscono soprattutto all'attività del gioco delle carte e all'attività di ballo che, complice anche la pandemia, è stata ridotta se non sospesa. Ma non solo, a detta di una parte di loro «con la nuova gestione sono venute a mancare moltissime iniziative, dalle gite, alle feste, alla semplice distribuzione di una merenda». Piccoli dettagli, che sommati alle nuove regole imposte dalla pandemia, hanno alimentato gli animi di «un numero sempre minore di iscritti, a cui si sommano altrettanti pochi volontari».

Un altro film, quello del presidente Auser Monza e Brianza **Tosco Giannessi**, che insieme alla referente per le attività **Valentina** ha raccontato di un'altra situazione: «Certamente una cosa è cambiata rispetto al passato. Come Auser abbiamo l'obiettivo della socializzazione, e quindi quello di far partecipa-

re il maggior numero possibile di anziani, non solo una parte». Di qui l'incremento del ventaglio di attività e iniziative proposte, a scapito di una minor disponibilità di spazi e orari per l'attività delle carte e del ballo, comunque presenti almeno tre pomeriggi la settimana. «Bisognava creare spazi perché il centro ospitasse altre attività, non volevamo "dare l'abitudine" di giocare tutti i giorni perché abbiamo una progettualità diversa». E allora via ad attività sia al mattino sia al pomeriggio, dal lunedì al giovedì, con apertura anche il venerdì; corsi di autostima, di scacchi, un corso di ginnastica dolce, incontri di cultura generale (cicli di lezioni a diverse tematiche). E ancora, a breve, il coro, per puntare alla «massima inclusività», come ha concordato la vicesindaca **Giovanna Borsotti**. Inclusività che, nel tempo post-pandemia, si sta riaffermando, con uno sforzo nella riapertura il maggior numero di giorni possibili per accogliere gli attuali 124 tesserati; un numero, per la verità, inferiore al passato, ma che dà ragione anche alla partecipazione attiva e differenziata alle attività del Centro. **E.P.**



IN TRIBUNALE

**SIMONA SERRA**  
Avvocato



## Come si elegge il Presidente della Repubblica?

Il Presidente della Repubblica rappresenta la massima carica istituzionale del nostro Paese. Si configura come un potere «neutro», ovvero posto al di fuori della tripartizione dei poteri (legislativo, esecutivo o giudiziario). Svolge una funzione di sorveglianza e coordinamento, secondo le norme stabilite dalla Costituzione italiana, di cui è garante. Per questo motivo, la procedura per la sua elezione è particolarmente complessa.

In base all'articolo 83 della Costituzione, infatti, il Capo dello Stato viene eletto dal Parlamento in seduta comune a cui si aggiungono 3 delegati per ogni Regione (scelti dai rispettivi Consigli regionali), fatta eccezione per la Valle d'Aosta che ne esprime uno solo.

Fintanto che non sarà eletto il nuovo Parlamento con numeri ridotti a seguito della riforma costituzionale approvata nel settembre 2020, gli attuali elettori del Presidente della Repubblica sono 1.009: 630 deputati, 321 senatori (inclusi i senatori a vita) e 58 delegati regionali.

Sempre secondo l'art. 83 della Costituzione il voto è segreto e il nuovo Presidente deve essere eletto con una maggioranza qualificata dei due terzi dell'assemblea (degli elettori). Se tale maggioranza non viene raggiunta, si procede ad una nuova votazione. Dopo i primi tre scrutini se ancora non si riesce ad eleggere un candidato, diventa sufficiente la maggioranza assoluta (la metà più uno degli aventi diritto al voto).

Lo scrutinio avviene in seduta pubblica. Allo spoglio procede il Presidente della Camera (in quanto presidente del Parlamento in seduta comune) che dà lettura di tutte le schede, tranne quelle identificabili come nulle. Per prassi si considerano «dispersi» i voti ai quei candidati che raccolgono un numero di preferenze inferiore a due.

Tra una votazione e l'altra sono previste delle interruzioni. Ciò anche per favorire il dialogo tra i partecipanti al voto e trovare un accordo su un possibile candidato.

I Presidenti della Repubblica sono stati sinora 11. L'unico ad essere eletto per un secondo mandato è stato **Giorgio Napolitano** nel 2013.

**Carlo Azeglio Ciampi** nel 1999 e **Francesco Cossiga** nel 1985 sono stati gli unici Presidenti della Repubblica ad essere stati eletti al primo scrutinio. L'elezione più complessa è stata invece quella di **Giovanni Leone** nel 1971 che ha richiesto ben 23 votazioni.

Il Presidente che ha raccolto più consensi è stato invece **Sandro Pertini**, che nel 1978 fu eletto con l'83,6% delle preferenze, ma dopo ben 16 votazioni.

Gli ultimi due presidenti della repubblica, **Giorgio Napolitano** e **Sergio Mattarella**, sono stati eletti rispettivamente nel 2006 con il 54,3% dei consensi e nel 2015 con il 66,8%. Entrambi sono stati eletti al quarto scrutinio, quando cioè non era più richiesta la maggioranza dei due terzi.

Fai la tua domanda all'esperto:  
info@noibrugherio.it

## Buoni propositi per il 2022

**Diventare donatore di sangue**

**... non è (quasi) mai troppo tardi**

**Vi auguriamo di cuore un sereno nuovo anno**

**AVIS**  
Comunale Brugherio



## A MILANO

## Fermata una donna di 39 anni con l'accusa di furto aggravato alla senatrice Cattaneo

Intorno alle 13.55 di martedì 25 gennaio il Nucleo reati predatori della Polizia locale di Milano ha fermato una donna con l'accusa di essere l'autrice del furto ai danni della senatrice a vita brugherese **Elena Cattaneo** (nella foto).

Il fatto era avvenuto

mercoledì 19 nella stazione della metropolitana di Milano Centrale, nel passaggio tra la linea verde e la linea gialla. Lì una donna aveva sottratto il portafogli dallo zainetto della ricercatrice scientifica. La quale, accortasi, aveva tentato di porre resistenza, ricevendo in cambio uno

spintone che l'aveva gettata a terra causandole una contusione. La testimonianza di Cattaneo e la visione delle videocamere della stazione hanno fatto stringere il cerchio delle indagini attorno a una donna, riferisce



il quotidiano Repubblica, di 37 anni, nata in Bosnia, ritenuta responsabile del furto aggravato. Volto già noto alla Polizia a causa di precedenti e segnalazioni per reati analoghi. Martedì, alcuni agenti l'hanno

vista sulla banchina della stazione Loreto, direzione Abbiategrasso e l'hanno fermata.

Secondo quanto risulta, era priva di documenti. Incinta, è stata deferita all'autorità giudiziaria in stato di libertà per furto aggravato.

*Sentite le sirene si sono dati alla fuga ma sono stati circondati dalle auto dei militari*

## Tentano furto in magazzino, tre fermati dai Carabinieri

Tre uomini sono stati individuati dalle videocamere di sorveglianza in un magazzino della città e, poi, arrestati dai Carabinieri. È avvenuto nella notte tra lunedì e martedì. Secondo le ricostruzioni degli uomini dell'Arma, i 3 uomini, di origine kosovara, si erano introdotti in un magazzino di Brugherio per asportare utensili e materiali edili. I Carabinieri non hanno reso noto di quale magazzino si tratti, né la sua ubicazione in città.



I tre accusati, incappucciati, si aggiravano nel magazzino illuminandolo con delle torce quando sono stati individuati e filmati dal sistema di sicurezza dell'azienda. In automatico, è partita la segnalazione alla Centrale operativa dei Carabinieri, che ha attivato diverse pattuglie dell'Arma. I militari sono accorsi sul luogo a sirene spiegate: proprio il suono in lontananza delle sirene ha allarmato i tre uomini che, secondo le ricostruzioni, sono fuggiti a bordo di una Merce-

des. Troppo tardi: i Carabinieri erano ormai sul posto e li hanno circondati, fermandoli. La perquisizione degli uomini e dell'auto ha fatto emergere guanti, chiavi multiuso, scaldacollo, torce. La perlustrazione del magazzino ha fatto ipotizzare ai Carabinieri che i tre si erano introdotti forzando sia la cancellata esterna che il portone d'ingresso. È quindi scattato l'arresto in flagranza di reato per il tentato furto, poi convalidato per direttissima dal Giudice. **F.M.**

## I NOSTRI RICORDI

## RENATA BIDOGGIA

23.01.2022



*La redazione, i volontari di NoiBrugherio, i soci dell'associazione Kairós sono vicini nella preghiera a Mario per la perdita dell'amata moglie*

## LEGA

### «Senza eventi e con il Covid, riaprire piazza Roma alle auto»

La Lega non molla: «Piazza Roma deve riaprire alle auto». Un appello ripetuto già diverse volte e al quale la giunta non ha dato ascolto, ritenendo evidentemente positiva la pedonalizzazione. Ma i leghisti tornano all'attacco, annunciando che riporteranno il tema nella prossima seduta del Consiglio comunale, la cui data è ancora da stabilire. «Ci aspettano mesi freddi, senza eventi in piazza – afferma il leghista **Maurizio Ronchi** – e allora riapriamola». Anche perché, aggiunge, «la farmacia Centrale è una di quelle che hanno fatto un grande sforzo per mettersi a disposizione e fare i tamponi e ci sono orari con code infinite e auto in doppia fila in piazza Battisti. Servono anche i parcheggi di piazza Roma». La richiesta «al sindaco è che faccia un passo indietro. Sarebbe un gesto di intelligenza, non un segno di debolezza». Oggi «c'è il Covid, fa freddo, non ci sono eventi. Riapriamo piazza Roma alle auto. Poi, in primavera, torniamo a discuterne e valutare se chiuderla, magari il sabato e la domenica quando ci sono eventi organizzati». **F.M.**



UTENTI IN CODA ALLA FARMACIA CENTRALE



## LO VEDI QUESTO SPAZIO? POTREBBE ESSERE IL TUO!

**SE FAI PUBBLICITÀ SU NOI BRUGHERIO  
FAI CONOSCERE LA TUA ATTIVITÀ A TUTTA LA CITTÀ  
...e aiuti il tuo giornale a restare gratuito!**

**Scrivici a [inserzioni@noibrugherio.it](mailto:inserzioni@noibrugherio.it) o chiamaci al 347 2484754**



## LA POLEMICA

## «Occasione persa: dov'è finita la commissione per le pietre d'inciampo?»

«Siamo completamente d'accordo sui nomi delle pietre d'inciampo, ma anche questa volta si è persa l'ennesima occasione di condivisione». È l'attacco del capo politico della Lega brugherese, **Maurizio Ronchi**, al Comune. Anzi, nello specifico, al sindaco **Marco Troiano**. «All'inizio del 2019 - ricorda - Lega e X Brugherio avevano presentato un Ordine

del giorno in Consiglio comunale. Chiedeva la posa, anche in città, delle pietre d'inciampo. Con costituzione di una commissione relativa a tutti i vari appuntamenti della memoria storica cittadina. L'Odg era stato approvato da tutto il consiglio». Quest'anno, aggiunge, «saranno posate le pietre, ma non è stata convocata la



commissione. Non abbiamo niente da dire sui tre nomi individuati, siamo assolutamente d'accordo. Ma è inaccettabile la chiusura mostrata dal sindaco». Resta però il sostegno al progetto: «Senz'altro, domenica i rappresentanti della Lega saranno assolutamente presenti. Nonostante gli atteggiamenti di un sindaco divisivo come Troiano».

# Nella posa delle tre Pietre anche il ricordo di S. Sabba

**Domenica 30 gennaio alle 11 nel Giardino della Memoria tra via De Gasperi e via Galvani**

Per iniziativa del Comitato per le pietre d'inciampo, del Comune di Brugherio e dell'Anpi, domenica 30 gennaio, alle ore 11, nel nuovo parco della memoria, in via De Gasperi, nell'ambito delle celebrazioni per il Giorno della Memoria, verranno posate le prime tre pietre d'inciampo, in ricordo di **Giulio Agostoni, Albino Pisoni e Edoardo Colombo**, morti nei campi di concentramento tedeschi, vittime innocenti della follia nazifascista. Sarà questa manifestazione altresì l'occasione per l'Anpi brugherese per esporre in anteprima alcuni pannelli della mostra "Testimoni Giudici Spettatori" dedicata al processo sui crimini nazi fascisti della Risiera di San Sabba iniziato, dopo un lungo periodo di silenzio giudiziario, nel 1976 a Trieste. La mostra, curata da **Dunja Nanut e Franco Cecotti**, sarà poi esposta nella sua interezza nei locali della Biblioteca. L'inaugurazione avverrà il 12 febbraio alle ore 17 presso la sala delle Conferenze della Biblioteca e sarà presentata da **Milena Bracesco vicepresidente** dell'Aned di Sesto San Giovanni. Questa mostra vuole contribuire a fare "testimonianza" sui crimini commessi dall'occupante tedesco nella Zona di operazione del Litorale Adriatico, nei confronti della resistenza partigiana, di ebrei in attesa della deportazione nei campi di sterminio, nonché contro singoli cittadini.

Sabato 12 febbraio 2022 ore 17,00 presso la sala conferenze della Biblioteca inaugurazione della mostra

**TESTIMONI GIUDICI SPETTATORI**

Il processo della Risiera di San Sabba Trieste 1976 a cura di Dunja Nanut e Franco Cecotti

Presentazione di Milena Bracesco vicepresidente ANED Sesto San Giovanni

Visite da lunedì 14 febbraio a sabato 19 febbraio negli orari della Biblioteca e nel rispetto delle normative anti COVID-19 Ingresso libero

col sostegno di

con il patrocinio della CITTÀ DI BRUGHERIO

COOPERATIVA BRUGHERIO 82

25 Aprile La Casa del Popolo Brugherio

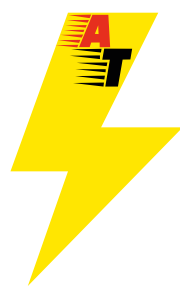
ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA BRUGHERIO



## L'appello: più cura per la nostra casa

Faccio un appello a tutti i cittadini di Brugherio: amate la vostra città! È intollerabile dover fare lo slalom sui marciapiedi e sui bordi delle strade per evitare escrementi dei cani, mascherine, carte e plastica. Penso che nelle proprie case non si butti tutto per terra, Brugherio è la nostra città; ne siamo tutti proprietari e abbiamo il diritto e il dovere di averne cura. La civiltà delle persone si vede nel comportamento corretto verso il "bene" pubblico. **Mariella Menchi, una cittadina.**

## ALYOSCIA TERUZZI IMPIANTI



**ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI  
DOMOTICI - TELEFONICI  
SICUREZZA -VIDEOSORVEGLIANZA  
MANUTENZIONE NEI NEGOZI  
ILLUMINAZIONE LED**

**BRUGHERIO (MB) TEL. 328 9050147  
ELETTROTECNICA@TERUZZIALYOSCIA.IT**

ONLINE

## Un click per votare la Biblioteca come "Art bonus dell'anno"



La Biblioteca di via Italia è in gara per il concorso Art Bonus dell'anno. Tra gli oltre duemila enti che hanno promosso un progetto Art bonus nel 2020, la Biblioteca civica di Brugherio è stata selezionata dal Ministero della Cultura per partecipare alla 6° edizione del concorso "progetto Art Bonus dell'anno". In lizza ci sono 350 enti, distribuiti in 19 regioni. A decretare il vincitore sarà il voto online dei cittadini. La selezione di Brugherio è stata motivata per la grande partecipazione di donatori, segno che il progetto è stato davvero adottato dalla comunità territoriale. Ricordiamo i termini dell'Art bonus della nostra Biblioteca: "una campagna estiva 2020 intitolata 'Uno lo compro anch'io! Un'iniezione di libri per l'autunno' che si è conclusa lo scorso 31 agosto. In soli due mesi, sono stati raccolti 8.955 euro, spesi poi per arricchire il catalogo della Civica di ben 547 libri, riconoscibili grazie all'adesivo 'Questo l'ho comprato io' con l'Art Bonus sulle copertine (303 libri per adulti, 157 libri per bambini e ragazzi, 12 libri sulla Comunicazione Aumentativa Alternativa e l'inclusione, 75 libri universitari). L'iniziativa, spiega l'assessora alla cultura **Laura Valli**, «voleva essere un segnale di speranza e rilancio di un servizio che è nella quotidianità di tante persone, coinvolgendo l'intera comunità. Siamo orgogliosi di essere stati segnalati per il Concorso, anche a nome dei tanti mecenati che hanno contribuito». Si può votare la Biblioteca fino al 21 marzo alla pagina <https://artbonus.gov.it/concorso/>. I dieci progetti che avranno ricevuto il maggior numero di voti parteciperanno alle votazioni via social, sfidandosi a suon di "Like" sui profili Facebook e Instagram di Art Bonus. Vincerà il progetto che otterrà il punteggio più alto sommando i voti ricevuti nelle due fasi di votazioni. La premiazione avrà luogo venerdì 15 aprile a Roma e a ricevere il premio sarà proprio un donatore. «Ai cittadini chiediamo ora - sottolinea l'assessora Valli - di votare il nostro progetto, per dare visibilità nazionale all'impegno di tutti. Ben sapendo che per il Ministero della Cultura lo scopo del concorso è "offrire un momento di visibilità e riconoscimento agli enti promotori di raccolte Art Bonus e ai loro donatori, rendendo i territori protagonisti anche grazie al voto espresso dalla giuria popolare di cittadini che votano i progetti sulla piattaforma del concorso o sui social"».

**Anna Lisa Fumagalli**



**SABATO 29 GENNAIO E 5 FEBBRAIO****Raccolta mensile di alimenti per le famiglie in difficoltà**

Sabato 29 gennaio e sabato 5 febbraio dalle 10 alle 12, raccolta mensile di generi alimentari organizzata dal gruppo Famiglie Solidali a favore del Banco di Solidarietà. Ecco i risultati della raccolta del mese di dicembre: 220 kg di farina, 135 pacchi di pannolini e oltre 60 confezioni di generi vari. Il

punto di raccolta è presso la sede del Banco di Solidarietà, in via Garibaldi 56 a Brugherio. Ricordiamo che via Garibaldi è una traversa di via Marsala, prima dell'incrocio con viale Lombardia. La sede del Banco si trova verso il fondo della via. La raccolta è organizzata all'esterno, in modo da dare le

necessarie garanzie sanitarie quali mantenimento delle distanze di sicurezza, utilizzo di guanti e mascherine da parte dei volontari. I generi richiesti questo mese sono riso, zucchero, farina, biscotti. Info: Banco di Solidarietà tel. 039 2142230; e-mail: banco.brugherio@hotmail.it.

**DAI 18 AI 28 ANNI DI ETÀ****Prorogata al 10 febbraio la scadenza per iscriversi al servizio civile**

È stata prorogata alle ore 14 del 10 febbraio la scadenza del bando per il servizio civile. È riservato ai giovani dai 18 ai 28 anni, dura un anno ed è remunerato con 433,30 euro al mese. Chi fosse interessato a partecipare al bando, sul sito [www.scelgoilserviziocivile.gov.it](http://www.scelgoilserviziocivile.gov.it) trova la Guida

per la compilazione e la presentazione della domanda On Line con la piattaforma DOL., giovedì 3 febbraio alle ore 17.30, un altro incontro on line per i giovani, proposto dalla Civica, dove verranno date informazioni sul servizio. Il link verrà pubblicato su [www.comune.brugherio.mb.it](http://www.comune.brugherio.mb.it).



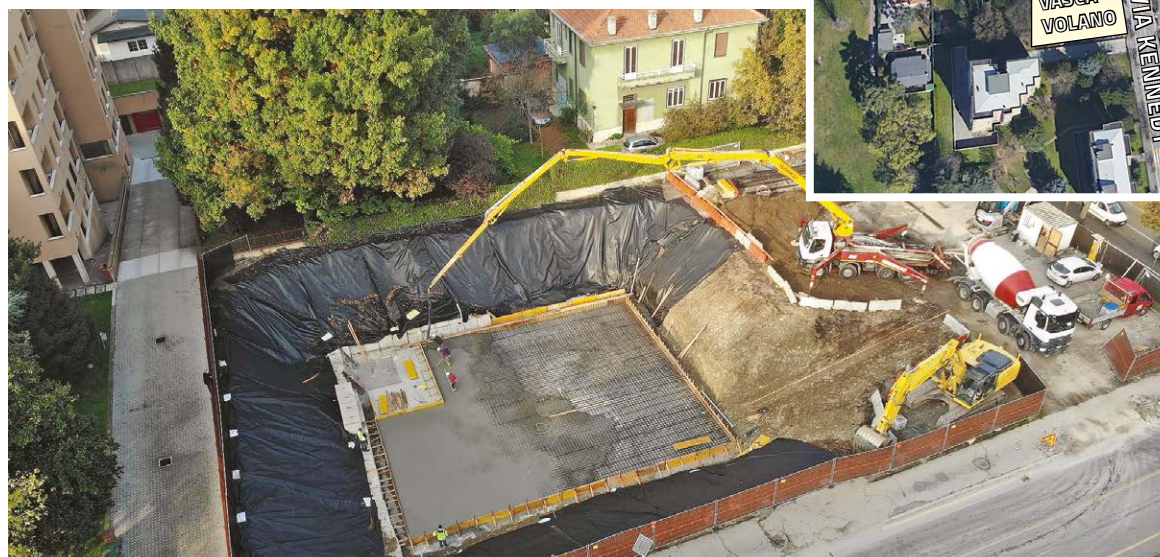
# Tratto di via Dante chiude per lavori alla vasca volano

*Ancora da definire le date, mentre la durata sarà di 1 mese e mezzo BrianzAcque spiega a cosa serve l'intervento*

Un tratto di via Dante chiuderà per un mese e mezzo circa, per consentire il collegamento alla fognatura della nuova vasca volano in costruzione all'incrocio con via Kennedy. Lo rende noto BrianzAcque, l'azienda incaricata dei lavori. Precisando che la chiusura non interesserà tutta la via, ma soltanto il tratto dopo il semaforo, tra il cantiere e il bar Dante e solo per la lunghezza del cantiere. Via Kennedy e via Filzi, invece, non saranno coinvolte. La data di chiusura non è ancora nota: dovrebbe essere ufficializzata dal Comune la prossima settimana, ma pare di capire che sarà a brevissimo termine, già dalle prime settimane di febbraio. Si è in attesa della conferma da parte dell'azienda incaricata della gestione della rete del gas, la prima a dover intervenire per spostare i propri tubi. Abbiamo contattato BrianzAcque per avere ulteriori dettagli.

## Perché chiuderà un tratto di via Dante?

Fino ad ora la realizzazione dell'intervento ha comportato solo un lieve restringimento della via Kennedy, ma nelle prossime settimane si dovrà affrontare la lavorazione più delicata ed impattante: la vasca va ora collegata alla fognatura. Quello del raccordo tra il bacino di laminazione e la profonda tubazione di via Dante è uno step ineludibile in quanto occorre realizzare un manufatto in cemento armato, del tutto interrato, in grado di ripartire il flusso fognario in modo corretto. Un intervento che, per poter essere eseguito, comporta l'inevitabile chiusura del tratto di via Dante in prossimità dell'intersezione con via Kennedy.



## Quanto durerà la chiusura e che impatto prevedete sul traffico?

Anche in considerazione della necessità di spostare altri sottoservizi (ad esempio i cavi dell'energia elettrica, le tubazioni del gas, le linee telefoniche ndr), i lavori si protrarranno per circa un mese e mezzo. Per fortuna l'area è molto interconnessa dal punto di vista viabilistico e permette la predisposizione di deviazioni che andremo a predisporre con il supporto della Polizia Locale così da ridurre i disagi al minimo possibile. Contiamo sulla comprensione e sulla collaborazione di tutti.

## Era necessaria la realizzazione della vasca volano? A cosa serve?

Una vasca volano è un manufatto che serve per trattenere temporaneamente l'eccesso di acqua che si riversa nelle fognature in occasione degli eventi piovosi particolarmente intensi e che le tubazioni non riuscirebbero a gestire. È evidente come sia in atto un cambiamento climatico che dà origine a piogge intense concentrate nello spazio e nel tempo che causano parecchi problemi anche a sistema fognari storicamente efficienti. La strategia consolidata, che trova riscontro nella normativa tecnica, consiste nel diminuire la

quantità di acqua piovana circolante in rete, ove possibile infiltrando le acque nel terreno e dove non lo è creando manufatti che trattengono temporaneamente le acque in eccesso. Certo, trovare aree dove realizzare una vasca in un contesto molto urbanizzato come quello moderno non è facile e bisogna coordinarsi con le scelte urbanistiche. Per esempio, per l'area di via Kennedy abbiamo colto un'occasione che non avremmo potuto sfruttare una volta realizzato il parcheggio previsto dalla Amministrazione Comunale.

## È prevista la realizzazione di altri manufatti di questo tipo sul territorio di Brugherio?

BrianzAcque ha elaborato per tutti i comuni della Provincia di Monza e Brianza un piano di medio o lungo periodo finalizzato ad ottimizzare il funzionamento della rete fognaria, in generale si prevedono sia interventi di potenziamento delle tubazioni sia la realizzazione di altre vasche. Insieme a tutte le amministrazioni comunali stiamo inoltre programmando la realizzazione di infrastrutture verdi finalizzate al trattenimento e alla infiltra-

zione in loco delle acque piovane che di fatto vengono realizzate deimpermeabilizzando aree ad oggi asfaltate ed aumentando le aree verdi in città.

## Tecnicamente, com'è fatta la vasca volano di via Kennedy?

La vasca è stata realizzata mediante la posa, a circa 6 metri di profondità, di elementi prefabbricati di luce pari a 3 metri x 2 metri, ricavando un volume di circa mille metri cubi, equivalenti a un milione di litri. Trattenendo l'acqua in eccesso porterà un beneficio a tutta la rete fognaria cittadina e non solo alla zona più strettamente vicina alla sua ubicazione. L'acqua trattenuta temporaneamente dalla vasca verrà poi rilasciata lentamente nella fognatura attraverso un impianto di pompaggio una volta terminato l'evento piovoso. Sopra la vasca potrà essere realizzato il parcheggio già pensato dall'Amministrazione Comunale.

**Filippo Magni**



FOTO DA GOOGLE EARTH DEL NOVEMBRE 2020

**Vuoi trasformare il COSTO di un immobile chiuso in una RENDITA SICURA?**

**CHIAMACI!** Troveremo la soluzione giusta per te

• Telefonando: 039 2621300 • Via mail: [brugherio@soloaffitti.it](mailto:brugherio@soloaffitti.it)  
• Via Whatsapp: 380 9016190 Rossana | 380 9016202 Marina

**SoloAffitti** Via Cavour 18/A - Brugherio





## IL DISCORSO DEL CAPOGRUPPO

«Il coraggio degli italiani nelle difficoltà»

Riportiamo di seguito l'intervento del capogruppo alpino Stefano Barzaghi all'inaugurazione della mostra.

Questa è la nostra prima manifestazione nel percorso che ci accompagnerà fino al 3 aprile, giornata dove inaugureremo e intitoleremo la nostra sede al reduce deportato **Carlo Fiocco** e questa mostra vuole essere un ricordo dei nostri "veci" e far conoscere le loro gesta ai nostri "bocia" perché come dice il nostro motto "aiutare i vivi per ricordare i morti". Rievocare questa battaglia per noi, in questo particolare momento storico, vuole dire comprendere il coraggio di noi italiani che non ci tiriamo indietro davanti alle difficoltà anche quando sembrano insuperabili. Nella battaglia le perdite italiane furono altissime, ma nonostante questo la battaglia rappresentò un successo poiché le truppe dell'Asse, pur decimate e completamente disorganizzate, riuscirono a superare la tenaglia russa e quindi questo permise ai nostri soldati rimasti di ripiegare. Vorrei ricordare, tra i tanti uomini che hanno preso parte a questa battaglia in veste di cappellano il nostro caro **don Carlo Gnocchi**, che sopravvissuto al conflitto, raccolse dai feriti e dai



malati le loro ultime volontà, che lo porteranno, al rientro in patria, ad un viaggio per la penisola, messaggero tra le famiglie degli scomparsi. Si adoperò ad alleviare le piaghe di sofferenza e di miseria create da quest'ultima fondando la "pro juventute" che ancora oggi, con il suo nome, porta avanti quello da lui iniziato. Un popolo senza memoria è un popolo senza storia e senza futuro. W l'Italia e w gli Alpini...

**Stefano Barzaghi**  
Capogruppo Alpini  
Sezione Brugherio

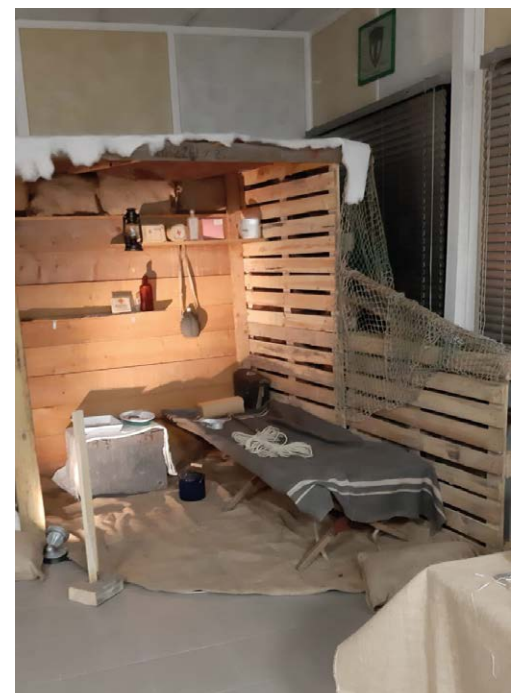
## Alla baita il ricordo di Nikolajewka

La mostra inaugurata domenica 23 gennaio resta aperta fino a domenica 30 gennaio

«Buona la partecipazione dei cittadini brugheresi e delle autorità civili alla mostra inaugurata domenica 23 gennaio». Queste le parole del segretario delle Penne Nere cittadine, **Gian Luigi Romanoni**, che ha espresso soddisfazione per come si è svolta la cerimonia con tanto di taglio del nastro. La Baita Alpina di piazza don Camagni 8 si rianima perché «la tradizione e il ricordo sono i punti nodali di un Gruppo Alpini - sottolinea Romanoni - Il Gruppo Alpini ha voluto questa mostra e in questo periodo a ricordo della 79° battaglia di Nikolajewka e di tante battaglie di sfondamento combattute dalle truppe Alpine insieme a soldati di tante Armi: artiglieri, fanti, genieri, contro le armate sovietiche. Il significato del posto medico abbandonato in fretta,

dopo un attacco nemico, indica la brutalità della guerra, così come tutti gli oggetti esposti». È viva la memoria «trasmessa da un nostro socio figlio di un reduce con i documenti, le decorazioni, le fotografie dove la campagna in terra di Russia è stata all'inizio trionfale contro il "bolscevismo", ma dalle lettere traspare tutta la precarietà di una guerra combattuta a 1.000 km dall'Italia con difficoltà enormi per la logistica; che doveva alimentare le truppe avanzanti, su terreni argillosi che si trasformavano in fango dopo un acquazzone e poi il freddo, il gelo dell'inverno russo». L'esposizione rimarrà aperta fino a domenica 30 gennaio. L'orario di apertura della mostra: sabato 9-12 e 14.30-17, domenica 9.30-17 orario continuato.

**Anna Lisa Fumagalli**



Scarica la nostra APP e registrati per restare aggiornato sulle nostre promozioni

In @uadrami



S@opri di piu'



FILIERA CONTROLLATA

PRODOTTI A BASSO IMPATTO ECOLOGICO KM 0  
DALLA STALLA ALLE TAVOLE IN MENO DI 50 KM!



**Caseificio Salaris**

di Salaris Roberto, Marco, Francesca & C.  
Via Monviso, 42 - 20861 Brugherio (MB)  
Tel./fax 039 870754 - Tel. 039 2879695  
E-mail: info@caseificiosalaris.it - www.caseificiosalaris.it





L'idea dell'artista  
Lucia Sardi  
per San Valentino:  
cuori per tutti  
dipinti sopra ai sassi



## «Riempiamo la città di cuori colorati»

“I sassi per San Valentino”, così potremmo chiamare l’iniziativa che la pittrice brugherese Lucia Sardi, vorrebbe proporre ai cittadini. «Da anni, ormai, quando vado in vacanza - spiega la pittrice - mi porto sempre i miei pennarelli acrilici e dipingo sui sassi che trovo in spiaggia. Poi li lascio sulla base dell'ombrellone, su muretti, tavolini dei bar... e quando “spariscono” ricomincio a dipingerne altri». Lucia Sardi ha trovato anche un gruppo su Facebook “un sasso per un sorriso” e ha sposato in pieno l’iniziativa, soprattutto per l’obiettivo finale, cioè “regalare un sorriso a chi trova un sasso dipinto”. Da qui nasce l’idea di «diffondere quest’iniziativa anche a Brugherio e in occasione di San Valentino... per offrire un po’ del nostro tempo, per regalare, attraverso il nostro sasso, un po’ di affetto soprattutto in questo difficile periodo. Spero in una numerosa partecipazione di bambini e nonni compresi! - conclude Lucia Sardi - per far sì che Brugherio, quel giorno, si riempia di cuori e di un “contagioso” affetto che, mi auguro, possa durare più di un giorno».

Anna Lisa Fumagalli

### IL TUTORIAL PER DIPINGERE I SASSI

1. I sassi, di qualsiasi forma e dimensione, si possono trovare ovunque e devono essere preferibilmente lisci.
2. Dopo averli lavati con acqua e sapone, fateli asciugare e con una matita tratteggiate lo schizzo del disegno che volete rappresentare.
3. Il soggetto del disegno è a scelta, l’importante è che sia sempre raffigurato anche un cuore.
4. Per dipingere consiglio i colori acrilici o i pennarelli acrilici, ma anche i colori a tempera vanno bene: questi ultimi andrebbero però protetti con vernice o spray acrilico trasparente.
5. Sul retro del sasso scrivete con un pennarello indelebile “Questo sasso è per te. Buon San Valentino 2022”.
6. Ogni sasso può essere firmato o siglato con il proprio nome
7. Il 14 febbraio, giorno di San Valentino, i sassi preparati dovranno essere “liberati” a Brugherio, in bella vista, vicino a casa, nei parchi o parchetti, su panchine o muretti, in centro o in periferia... L’unica cosa importante per il posizionamento è non metterli per terra.



### CHI È LUCIA SARDI, PITTRICE E ARTISTA

Lucia Sardi nasce a Brugherio nel 1955. Autodidatta, la sua passione per il disegno è da sempre. Le piace disegnare a matita, dipingere ad acquerello (e anche con il caffè), praticare l’arte della calligrafia. Ha partecipato con alcune sue opere, negli anni dal 1979 al 1983, alla mostra dei Pittori Brugheresi. Dal 1986 collabora con il comandante della Polizia Locale a riposo Pierangelo Villa per realizzare diplomi, benemerenze, l’Albo d’Onore, dipinti su cartelli stradali in disuso e altre opere varie. Ha realizzato cartoline commemorative per Brugherio. Ha partecipato a vari concorsi di Mail Art (l’arte di dipingere buste postali) vincendo anche un primo premio nel concorso indetto dalla Biblioteca-Mediatheca di Metz in Francia. Ha esposto i suoi lavori alle edizioni di “Monza in acquerello” del 2020 e 2021. Ogni tanto partecipa a concorsi e contest indetti su Instagram.



SG  
CINEMA  
TEATRO  
SAN GIUSEPPE  
BRUGHERIO



41ª stagione teatrale

DOMENICA  
13 FEBBRAIO 2022  
ORE 16

Compagnia D’Operette Elena D’Angelo

## LA VEDOVA ALLEGRA

Operetta di V. Léon e L. Stein  
Musica di Franz Lehár

Sono ancora validi i biglietti già acquistati per la recita del 22/3/2020  
Nuovi acquisti durante gli orari di apertura della biglietteria e online su [www.sangiuseppeonline.it](http://www.sangiuseppeonline.it)  
Posto unico 25 € - Ridotto 20 €

CINEMA TEATRO SAN GIUSEPPE VIA ITALIA, 76 - BRUGHERIO  
[WWW.SANGIUSEPPEONLINE.IT](http://WWW.SANGIUSEPPEONLINE.IT)  
E-MAIL: [INFO@SANGIUSEPPEONLINE.IT](mailto:INFO@SANGIUSEPPEONLINE.IT)





VITA DI COMUNITÀ

Una lunga riflessione con don Torresin introduce gli incontri dal vivo e su YouTube che si terranno nei 4 giovedì di febbraio

### ORARIO MESSE

#### San Bartolomeo

feriali 8.30-18  
vigiliani 18  
festive 8 - 10 (IN CONTEMPORANEA  
IN CHIESA SAN BARTOLOMEO, PER TUTTI,  
E IN ORATORIO SAN GIUSEPPE, PER I  
RAGAZZI DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA)  
- 11.30 - 18.30

#### San Carlo

feriali 8.30 (ESCLUSO SABATO)  
vigiliani 18.30  
festive 8.15 - 10 - 11.15

#### San Paolo

feriali 9  
18.30 (MERCOLEDÌ)  
vigiliani 18.30  
festive 8.30 - 10 - 11.15

#### Santa Maria Nascente e San Carlo (S. Albino)

feriali 8.30  
vigiliani 18  
20.30  
festive 10 - 11.30

“Per celebrare e vivere l'eucarestia”, questo è il titolo scelto per il ciclo di incontri che don Antonio Torresin terrà i quattro giovedì del mese di febbraio alle ore 21 presso la cappella dell'oratorio San Giuseppe. Ho intercettato don Antonio per fargli alcune domande su come si vive oggi la celebrazione eucaristica e toccando alcuni punti nevralgici della discussione che sarà sviluppata con la dovuta attenzione nel mese avvenire.

#### Da prete cosa rappresenta e come vive la celebrazione dell'eucarestia?

Nel mio esercizio pastorale, la celebrazione eucaristica è sicuramente il centro, la cosa più preziosa e delicata. Perché è il momento in cui avvengono queste due cose: si raduna l'assemblea e quindi il popolo di Dio prende forza. Secondo, è proprio in quel momento che posso vivere pienamente il mio ministero di presidenza, mettermi al servizio perché questo popolo di Dio possa radunarsi.

# La corporeità della Messa persa con la pandemia

Il che è già un miracolo in questi tempi. La celebrazione non può essere vissuta dal sacerdote come un automa, ripetendo gesti fatti senza cura, ma devono essere momenti preparati, meditati e pensati. È un momento unico. Nella pastorale ci sono poi altre cose, ma quello è il cuore della comunità cristiana e della vita di un prete.

**Il tempo della pandemia, che ha caratterizzato gli ultimi due anni, ha inciso profondamente su diversi aspetti della celebrazione: il distanziamento, la riduzione della capienza delle chiese, l'obbligo di proteggersi attraverso una maschera, la ricezione dell'eucarestia sulle sole mani. Quali ripercussioni hanno avuto questi cambiamenti sui fedeli? Riconosce dei rischi che potranno portarsi nel lungo periodo?**

Possiamo dire subito gli aspetti negativi: hanno inciso profondamente sul rito che vive di una corporeità, fatta di sguardi, di gesti, di corpi che si

toccano e di spazi. Proprio le mascherine, che impediscono il riconoscimento, modificano il momento dell'eucarestia, momento nel quale i credenti si riconoscono. In secondo luogo, il rito eucaristico è un rito di comunione, in cui ci si abbraccia, ci si tocca, si tocca il corpo di Cristo, non solo sacramentale, perché il corpo di Cristo è la Chiesa; quindi, non potersi toccare è qualcosa di contrario al rito. Il distanziamento poi: il rito è di comunione e noi siamo chiamati a tenere le distanze. Paradossalmente celebriamo in condizioni opposte rispetto a quelle che il rito vuole istituire.

L'altro fenomeno a cui assistiamo è che almeno un terzo delle persone che frequentavano l'eucarestia non sono tornate dopo la pandemia, è stato un evento che ha selezionato. Non si sa se torneranno, quindi tutto questo ha ridotto l'assemblea, l'ha mortificata.

D'altra parte, però quello che abbiamo vissuto ha anche suscitato un desiderio, il desiderio di ritrovarsi, il desiderio di riguardarsi, di riconoscersi, di toccarsi, di darsi la mano. È un'occasione propizia per riscoprire il linguaggio elementare della celebrazione, che è fatta di azioni e di gesti, che si compiono assieme. La celebrazione è un atto che non si può guardare da spettatori, ma va compiuto.

**Una delle pratiche che si è diffusa con la pandemia è seguire la messa attraverso vari canali di comunicazione, internet o la televisione, quali suggerimenti perché le famiglie non dimentichino la differenza della partecipazione di persona?**

Tocchiamo un tema molto delicato. Con uno slogan possiamo dire che la messa si celebra, non si assiste. Non è uno spettacolo a cui tu assisti come uno spettatore. La celebrazione chiede un atto di presenza. Da un lato, non c'è dubbio che la diffusione delle celebrazioni tramite i media ha avuto un significato, per molti ha rappresentato un legame, seppur tenue, che si è mantenuto con la propria comunità cristiana durante i mesi più difficili del lockdown. Molti preferivano le messe locali trasmesse, rispetto quelle del Papa o del vescovo, perché cercavano un carattere personale. Dall'altro lato, abbiamo mostrato la nostra goffaggine nell'utilizzo degli strumenti mediati. Non c'è dubbio siano entrati nella liturgia, dovremo

imparare ad utilizzarli, ma siamo ancora all'inizio. Ci sono certe rappresentazioni digitali dei riti che sono inguardabili. Non si può semplicemente filmare una messa e trasmetterla perché restituisca il senso della celebrazione, è un'operazione impossibile.

La liturgia ha sempre integrato le varie forme di comunicazione, ci vorranno anni per imparare il modo corretto in cui lo strumento digitale può aiutare a celebrare e non invece sostituirsi alla celebrazione.

**Fino a che punto la sensibilità del sacerdote che presiede la celebrazione è corretto definisca lo stile celebrativo di una comunità? Soprattutto ricordando che i pastori accompagnano i fedeli per un tratto di cammino, mentre è la comunità che abita stabilmente una parrocchia.**

Per come oggi è vissuto il celebrare di un rito, la posizione del presidente è molto determinante, espressione di una Chiesa che è ancora molto clericale. In qualche modo il prete raduna in sé tutte le funzioni. Questo mortifica un aspetto essenziale della celebrazione: quello che il Concilio Vaticano II chiama "actuosa participatio", partecipazione attiva. Nella misura in cui, invece, una comunità esprime dei ministri e uno stile in cui i ministri, i lettori, l'assemblea, hanno una loro dignità e una loro autorevolezza, ecco che in qualche modo anche il ruolo del presidente viene un po' ricondotto al suo posto. Pensiamo all'inizio del rito: il sacerdote entra, dovrebbe entrare dal fondo, avanza in processione, bacia l'altare, ma dopo si mette da parte, perché il centro è l'altare, il centro è Cristo. Se il celebrante occupa l'altare e svolge tutto lì, ecco che vi è un'invasione di campo e il protagonismo di chi presiede sovrasta tutte le altre figure. Interessante notare come molte delle rappresentazioni digitali delle messe hanno avuto proprio questo rischio, di mettere al centro il sacerdote come unico protagonista. Chi presiede ha una sua incidenza, ma occorre che ci siano altri soggetti che celebrano con lui in maniera più evidente, così che il suo sia un servizio perché tutti possano celebrare. Se tutti celebrano, allora ciascuno dà al rito qualcosa, imprime uno stile.

**Spesso si crede che partecipare ad una celebrazione voglia dire semplicemente cantare**

## POLAGRO PORTE E INFISSI

DI NICOLA POLICASTRO

**SUGLI INFISSI SCONTO DEL 50% DIRETTAMENTE IN FATTURA!**

- > PORTE BLINDATE  
a partire da 1.000€
- > PORTE INTERNE
- > CASSONETTI
- > FINESTRE
- > INFERRIATE
- > TAPPARELLE
- > ZANZARIERE
- > PERSIANE
- > FINESTRE IN LEGNO
- > LEGNO ALL-ALLUMINIO
- > PVC (OKNOPLAST)
- > PVC SALAMANDER

Per info e appuntamenti:  
334 3693654 - 340 5145820  
info@polagro.it

SI EFFETTUANO RIPARAZIONI,  
CAMBIO SERRATURE E PANNELLI

Esposizione al pubblico dalle 18 - Sabato pomeriggio dalle 14  
Via Vittorio Veneto, 10 - Brugherio





**o rispondere alle varie orazioni, come si realizza invece una piena partecipazione alla celebrazione eucaristica da parte dei fedeli?**

Questo è uno dei grandi punti del rinnovamento liturgico effettuato dal Concilio Vaticano II, ancora da sviluppare. Noi abbiamo ridotto la partecipazione a fare qualcosa: leggere, cantare, portare le offerte. In realtà occorre riscoprire che ogni azione che compiamo assieme è un atto a cui ciascuno è chiamato a partecipare.

Faccio due esempi. L'inizio della celebrazione, quando ci si raduna, il fatto stesso di entrare, di prendere un posto, di essere col proprio corpo lì, questa è un'actuosa participatio nella misura in cui è vissuta come un momento in cui si raduna un corpo, si raduna un popolo. Se qualcuno manca o vive questo gesto in maniera distratta e inconsapevole, c'è una minore partecipazione. La partecipazione sta nel fatto che ogni atto che compone il rito eucaristico, vive l'indispensabile presenza di tutta l'assemblea.

In secondo luogo, penso alla processione con cui si va a ricevere il corpo del Signore: è un popolo in cammino. Si può fare in maniera distratta o caotica, inconsapevole e non bella, oppure si può fare in maniera addirittura solenne, composta, intensa. Diventa manifestazione del popolo di Dio che cammina verso la Gerusalemme celeste, verso la Pasqua. Nell'incedere verso l'altare, una persona sta celebrando. Occorrerebbe rileggere ogni azione che compone il rito e ritrovare il modo in cui ognuno può più intensamente viverle. Ovviamente il canto è importante, così come le risposte corali, ma ci sono anche dei momenti in cui si crea un silenzio profondo e intenso, quando accade è perché tutti convergono con lo sguardo, col corpo, con l'anima e con la mente, verso l'altare, verso la Parola che si è ascoltata. Qui è chiaro riconoscere la partecipazione di tutti. Il silenzio non si può creare da soli, ma è possibile realizzarlo solo insieme, non è tanto un esercizio disciplinare, perché deve essere l'effetto di un incanto.

**Ascoltando alcuni genitori dell'iniziazione cristiana sembra che i bambini non partecipano alle celebrazioni perché sono sempre uguali e non abbastanza coinvolgenti, ma il linguaggio liturgico ha un valore specifico e non si può trasformare la messa in uno spettacolo. Come aiutare ad approcciarsi al meglio alle celebrazioni?**

Sentivo in una conferenza l'affermazione di un prete provocatorio, ma che aveva il suo senso: "La messa andrebbe vie-

tata ai minori di 18 anni". La struttura della messa, la composizione del rito, sono così complesse e articolate che non è facile per un bambino poterla vivere. Allo stesso tempo però, è anche vero il contrario: i più piccoli hanno un senso innato del rito. La strada non è quella di infantilizzare la celebrazione, piuttosto io vedo come i bambini che riescono a vivere bene il rito siano quelli che ci

vengono fin da piccoli con la famiglia, quei bambini che accompagnano i genitori anche mentre ricevono l'eucarestia. Questi bambini hanno una compostezza straordinaria, ti guardano stupiti. Se i genitori portano i bambini e li introducono ai gesti elementari, il segno della croce, la processione, i bambini imparano a vivere la celebrazione. Dall'altra parte, qualche momento celebrativo

apposta per loro, ma per questo servono tante energie che non sempre abbiamo. Non credo che i bambini debbano venire a messa sempre, devono farlo con la famiglia, che istituisce il rito della messa domenicale con loro. Sono semplici intuizioni, la non partecipazione dei bambini alla messa è il sintomo di un clamoroso fallimento, abbiamo un'iniziazione che non c'è più, pensiamo di

insegnare a mangiare facendo una lezione sul cibo. Si impara a mangiare mangiando.

*Mi pare di poter dire che i motivi per partecipare al ciclo di incontri tenuti da don Torresin siano davvero molti; quindi, l'invito è forte e chiaro per non sprecare questa importante occasione offerta dalla nostra comunità pastorale.*

**don Pietro Guzzetti**

**LO RICONOBBERO**  
**ALLO SPEZZARE DEL PANE** (LG, 24)  
*per celebrare e vivere l'eucaristia*

**CON DON ANTONIO TORRESIN**  
*PARROCO E DECANO DI MILANO*

**GLI INCONTRI**  
**SI TERRANNO IN PRESENZA**  
**NEL MESE DI FEBBRAIO**  
**PRESSO LA CAPPELLA**  
**DELL'ORATORIO SAN GIUSEPPE**  
**ALLE ORE 21.00**

**GIOVEDÌ 3**  
**PRENDETE E MANGIATE**  
Assistere alla Messa o  
Celebrare l'Eucaristia?

**GIOVEDÌ 10**  
**SE ASCOLTASTE OGGI**  
**LA SUA VOCE!**  
Dialogare con Dio  
nella propria lingua

**GIOVEDÌ 17**  
**VOI SIETE UNA**  
**STIRPE ELETTA,**  
**UN REGALE SACERDOZIO**  
Gli attori dell'atto liturgico

**GIOVEDÌ 24**  
**CANTATE AL SIGNORE**  
**UN CANTO NUOVO**  
La partecipazione  
nella celebrazione

**ACCESSO CONSENTITO CON GREEN PASS RAFFORZATO.**  
**GLI INCONTRI SARANNO ANCHE TRASMESSI IN DIRETTA STREAMING SUL CANALE YOUTUBE**  
**DELLA COMUNITA' PASTORALE: "EPIFANIA DEL SIGNORE BRUGHERIO"**





## LUNEDÌ 31 A MONZA Dialogo sul bene comune tra Gesualdi e Meregalli

Lunedì 31 gennaio alle ore 21 si terrà a Monza l'incontro "Esiste un bene comune affidato alla responsabilità di tutti?". La serata sarà un dialogo tra **Francesco Gesualdi**, ex allievo di **don Lorenzo Milani**, editorialista di *Avvenire*, responsabile del Centro Nuovo Modello di Sviluppo e **Marco**

**Meregalli**, Presidente della Cooperativa Novo Millennio nonché Coordinatore del Comitato Monza e Brianza - Confcooperative Milano e dei Navigli. L'incontro è promosso dal Decanato e si terrà nella Sala Svevo di via Medici 33 a Monza. Anche online su YouTube Caritas Monza.

# Addio a don Luciano, giovane prete a S. Albino

*Don Ruggeri è morto all'età di 92 anni: da neosacerdote era stato vicario in città dal 1957 al 1961*

Venerdì 14 gennaio 2022 è morto **don Luciano Ruggeri**. Era stato vicario parrocchiale nella parrocchia di Sant'Albino e San Damiano per 4 anni, dal 1957 al 1961, all'indomani dall'ordinazione sacerdotale, poi sostituito da **don Remo Gerolami**. Don Luciano, ricorda il sito *chiesadimilano.it*, era nato a Castano Primo (Mi) l'11 ottobre 1930. Ordinato sacerdote nel Duomo di Milano il 28 giugno



1957, era stato destinato appunto alla parrocchia a cavallo tra Monza e Brugherio, dove era rimasto per 4 anni. Dal 1961 al 1976 è stato poi vicario parrocchiale a Milano Santa Maria Rossa, dal 1976 al 2007 parroco a Cesano Maderno, parrocchia San Pio X, poi residente con incarichi pastorali anche in Santo Stefano Protomartire fino al 2018, quando si è spostato all'Istituto Sacra Famiglia di Cesano Boscone.

## DOMENICA 6 FEBBRAIO

# Nelle piazze della città tornano le primule per "Custodire ogni vita" nella bellezza

Domenica 6 febbraio verrà celebrata in tutta Italia la Giornata per la vita, istituita dai vescovi italiani dopo la approvazione della legge 194 nel 1978, che introduce la legalizzazione dell'aborto volontario in Italia.

Il Movimento per la Vita sarà presente davanti alle chiese della Comunità Pastorale. Offrirà primule per chiedere un aiuto alle sue attività e ricordare il significato della giornata. Ogni anno i vescovi preparano un messaggio che, questa volta, ha per titolo "Custodire ogni vita".

La legalizzazione dell'aborto volontario si sta diffondendo sempre di più. Viene difesa come un diritto della donna a decidere della propria vita e del proprio corpo. Aumentano anche gli Stati che hanno legalizzato la eutanasia. Anche in Italia sono state presentate delle proposte di legge, in particolare dopo la raccolta di firme proposta dai radicali per un referendum che porti a introdurre la pratica dell'eutanasia.

Dice a questo proposito il messaggio dei vescovi. "Il vero diritto da rivendicare è quello che



ogni vita, terminale o nascente, sia adeguatamente custodita. Mettere termine a un'esistenza non è mai una vittoria, né della libertà, né dell'umanità, né della democrazia: è quasi sempre il tragico esito di persone lasciate sole con i loro problemi e la loro disperazione. La risposta che ogni vita fragile silenziosamente sollecita è quella della custodia...". Nelle prese di posizione di chi difende l'aborto volontario come diritto della donna manca del tutto la considerazione della dignità del figlio che è in arrivo.

La vita del figlio non compare mai nella riflessione. È possibile però guardare il dramma dell'aborto con uno sguardo diverso. Come ha detto in un suo intervento la presidente del Movimento per la Vita Italiano, è possibile "mostrare la bellezza della vita che sboccia col suo mistero, la sua richiesta di donare e ricevere amore, la sua ricchezza unica e irripetibile [...] nella speranza che di sicuro tutto ciò che facciamo avrà i suoi frutti: è crollato il muro di Berlino prima o poi crolleranno altri muri".

**Dario Beretta**

## Vangelo di domenica 30 gennaio

<sup>21</sup>Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato». <sup>22</sup>Tutti gli davano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca e dicevano: «Non è costui il figlio di Giuseppe?». <sup>23</sup>Ma egli rispose loro: «Certamente voi mi citerete questo proverbio: «Medico, cura te stesso. Quanto abbiamo udito che accadde a Cafarnaò, fallo anche qui, nella tua patria!». <sup>24</sup>Poi aggiunse: «In verità io vi dico: nessun profeta è bene accetto nella sua patria. <sup>25</sup>Anzi, in verità io vi dico: c'erano molte vedove in Israele al tempo di Elia, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; <sup>26</sup>ma a nessuna di esse fu mandato Elia, se non a una vedova a Sarepta di Sidone. <sup>27</sup>C'erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Eliseo; ma nessuno di loro fu purificato, se non Naamàn, il Siro». <sup>28</sup>All'udire queste cose, tutti nella sinagoga si riempirono di sdegno. <sup>29</sup>Si alzarono e lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte, sul quale era costruita la loro città, per gettarlo giù. <sup>30</sup>Ma egli, passando in mezzo a loro, si mise in cammino.

## COMMENTO AL VANGELO

**DON PIERLUIGI GALLI STAMPINO**  
Sacerdote

## Anche nelle difficoltà, fidiamoci del coraggio che nasce dalla fede

Il Vangelo di oggi inizia con le parole con cui è terminato quello di domenica scorsa. Gesù, nella sinagoga di Nazareth, ha annunciato ai suoi compaesani che in lui si compie il Regno di Dio annunciato dal profeta Isaia.

I suoi ascoltatori prima lo ascoltano con meraviglia, ma subito cercano di trascinarlo dalla loro parte e di sfruttare a proprio vantaggio la sua forza profetica e i suoi poteri taumaturgici. Ma Gesù si ribella e si sottrae a queste richieste e, citando la Bibbia, spiega, senza successo, che per stare con lui ci vuole la scelta della fede e non la ricerca del proprio interesse particolare; la visita al villaggio che l'ha visto crescere ha, così, un epilogo tragico. Gesù è rifiutato e minacciato di morte. Chi è stato a Nazareth senz'altro ricorda che, arrivando in città, si intravede, sul ciglio di una collina rocciosa, una piccola Chiesa costruita dai crociati: è la Chiesa della 'Madonna del Tremore' dedicata alla paura che Maria, la madre di Gesù, ha provato quando il proprio figlio è stato trascinato fin sul ciglio del monte per gettarlo di sotto. Gesù, però, si sottrae alla folla arrabbiata e si rimette in cammino. Sembra di vedere la scena di questo uomo che, con la forza del suo coraggio, passa indenne in mezzo alla folla inferocita.

Questo esito infelice della missione di Gesù che inizia la sua vita pubblica a Nazareth può suggerire alcuni spunti per la nostra fede di oggi.

1. La fede nasce dall'ascolto attento e libero della Parola di Dio. Noi leggiamo la Scrittura tutte le domeniche (e non solo), perciò dobbiamo chiederci con coraggio: 'Questa parola la "ruminiamo" dentro di noi e facciamo sì che il nostro modo di pensare progressivamente si adegui al pensare di Gesù?'. Può succedere, e spesso succede, che ci comportiamo come i compaesani di Nazareth: cerchiamo Gesù per un nostro uso personale e o per un interesse di gruppo, ma non per entrare, con la fede, nel cuore di Gesù e imparare da lui a dare la vita perché le nostre sorelle e i nostri fratelli abbiano la Grazia e l'abbiano in abbondanza. È più importante essere cristiani che dire di esserlo.
2. 'Nessuno è profeta in patria'. Questa frase di Gesù è diventata proverbiale e mi fa pensare a tanti genitori (ed anche a tanti educatori) che trovano una grande difficoltà nell'educare alla fede i loro figli. Ci si domanda spesso come fare a creare le condizioni perché la fede passi alle nuove generazioni. Il problema, come è ovvio, è molto complesso, tuttavia l'accoglienza fallimentare che Gesù ha ricevuto nel suo villaggio qualcosa ci può dire. Le fatiche dell'educazione alla fede e dell'educazione in generale ci costringono a cercare un punto solido di appoggio da cui ripartire dopo ogni insuccesso e questo punto di appoggio è la fiducia nel Signore che aiuta a stare vicini a chi sta crescendo con l'esempio di una vita piena e gioiosa quando le parole 'non dicono più nulla'.
3. Fidarsi del coraggio che nasce dalla fede. Gli esempi portati da Gesù sono chiari: sia la vedova di Sidone che il lebbroso della Siria non erano del popolo di Israele, eppure la loro fede ha ottenuto quello che cercavano. Lo dice con chiarezza l'Apostolo Giovanni nella sua prima lettera: ' Chiunque è stato generato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede (1Gv 5,4). Gesù non è scappato da Nazareth ma, passando con coraggio e a testa alta in mezzo alla folla, 'si mise in cammino'. È il cammino della fede matura che cresce quanto più è coraggiosamente vissuta; e quanto più è coraggiosamente vissuta tanto più deposita nel cuore degli altri tante domande e tanto più diventa attraente per quelli che vedono la bella vita che fanno i cristiani.





Le pause per il Covid, la mancanza di palestre, i risultati sportivi e le incognite future: Muzzolon a tutto campo

## Il Cgb basket riparte dalla vetta della classifica

Alla vigilia della ripresa del campionato di Prima Divisione, abbiamo intervistato il DS del settore basket del CGB **Diego Muzzolon**, che riveste anche il ruolo di coach della squadra maggiore. Un anno di rinascita, nonostante il nuovo stop ai campionati imposto dalla pandemia, che in settembre ha visto un numero di iscritti così elevato come mai era successo in precedenza. E l'intenzione è quella di incrementare i tesserati, nell'immediato futuro, afferma. Sempre che vi siano spazi in cui far allenare i ragazzi. Andiamo a scoprire le parole di Muzzolon. L'intervista video completa si trova su [www.noibrugherio.it](http://www.noibrugherio.it).

**Partiamo dall'attualità: il Covid ha imposto nuovi stop ai campionati. Situazione?**

Attualmente i campionati sono fermi, purtroppo. Gli allenamenti stanno proseguendo e le partite riprenderanno in date diverse, a seconda delle categorie.

**Avete avuto conferme che si riprenderà o temete rinvii?**

La ripresa è confermata dal silenzio della federazione, dato che non ci ha comunicato alcun cambio di data, per la ripresa. Il 2 febbraio dovremmo essere regolarmente in campo, impegnati nel derby contro il Lokomotiv.



**Il basket è stato uno degli sport più colpiti della pandemia.**

Oserei dire che siamo stati colpiti più di tutti. Il nostro è uno sport di contatto che si gioca al chiuso: peggio di così si muore. Da parte nostra, quale ulteriore scrupolo, abbiamo deciso di fare allenamenti individuali, per ridurre al minimo il rischio di contagio, ma si capisce come questo ci penalizzi, il basket si gioca uno contro uno. È stato un problema non indifferente riuscire a ripartire, onestamente non immaginavo avremmo dovuto affrontare ancora un inverno così complicato.

**Tra i problemi che si possono manifestare, in questo tira e molla, partite sì, partite no, c'è il rischio concreto di perdere i**

**ragazzi per strada, perché demotivati dalla discontinuità dei campionati.**

È così, e ti dimostro che questo è già accaduto: dopo la pausa dovuta al lockdown avevo in palestra 150 iscritti, dopo la seconda sosta di un anno fa ne avevo sì e no 65. Era certamente un contesto differente, non vi erano regole e protocolli che garantissero una certa tutela. Ora però nonostante vi siano norme a tutela della salute, la storia si sta ripetendo: a un settembre mai così florido sotto il profilo delle iscrizioni, fa da contraltare una ripresa, dopo una pausa di due mesi, con delle difficoltà dal punto di vista delle presenze e della partecipazione.

**Tra l'altro, fino all'interruzione del campionato di prima cate-**

**goria, stavate andando molto bene.**

Direi di sì, eravamo primi in classifica in entrambi i campionati, avevamo battuto tutte le nostre avversarie, arrivando imbattuti a Natale. Fare meglio era impossibile. Temo però che la sosta rimescolerà le carte in tavola. Oltretutto il calendario è fittissimo, praticamente giocheremo ogni due giorni. Nel giro di un mese sarà tutto o niente. È un peccato, perché secondo me avevamo dimostrato di essere la squadra più forte del girone.

**Tornei Mariani e Innocentin. Il primo è tornato a disputarsi, il secondo lo rivedremo in questo 2022 o bisognerà attendere?**

Sono i due tornei che contraddistinguono le stagioni del basket,

SOPRA, LA PRIMA SQUADRA DEL CGB BASKET: DIETRO AI GIOCATORI, IN FELPA BLU, DIEGO MUZZOLON.

A SINISTRA, GLI SCOIATTOLI CLASSE 2013 ALLA FINALE DEL MEMORIAL MARIANI CON COACH MAURO DI CARLO.

al CGB. Abbiamo festeggiato il ritorno alla normalità e alla tradizione, ovvero riuscire a organizzare nuovamente un torneo. Il Mariani ha visto una grande partecipazione da parte di tutti i gruppi, gli scoiattoli sono arrivati fino alla finalissima, cosa che non accadeva da molti anni e che ci ha resi molto soddisfatti. Intanto abbiamo iniziato i preparativi in vista del Toneo Innocentin, che dopo due anni di oblio, tornerà finalmente il prossimo 2 giugno, per la sua 26° edizione.

**Cosa ti piacerebbe realizzare per il futuro del CGB?**

Palestre, mi piacerebbe avere più spazi per poter allenare i ragazzi a dovere. Oggi a Brugherio la situazione è disastrosa. I tre principali fruitori di ore palestra messe a disposizione dal Comune sono CGB, Centro Olimpia e Diavoli Rosa. Il CGB nella migliore delle ipotesi mantiene bene o male lo stesso quantitativo di ore, peggiorando però il livello qualitativo, mentre ai Diavoli, come di consueto, sono state concesse più ore di tutti, tra l'altro incrementandosi ogni anno. Quest'anno abbiamo avuto 150 iscritti, in prospettiva penso di arrivare a 170/180. Non so dove metterli tutti questi ragazzi. Ci contestano che noi abbiamo il nostro palazzetto, ma io non posso far allenare i bambini al mattino, quando sono a scuola. Anche se in Serbia lo fanno e i risultati si vedono.

**E aprire il basket anche alle ragazze, al CGB? Non pensi sarebbe il momento?**

Il CGB ha già tra le sue fila delle bambine, delle ragazzine, a partire dal settore minibasket che per sua natura è misto quasi ovunque, tranne forse nelle società più grandi e facoltose. Il problema è sempre lo stesso: quando compiono 13 anni dobbiamo indirizzarle verso Carugate, verso Sesto San Giovanni perché a noi, per mancanza di spazi palestra, non è consentito avere un settore femminile. Anche in questo caso, vi è una contraddizione tra ciò che non ci viene permesso e quello invece concesso ad altre società del territorio, che hanno voluto e ottenuto la divisione femminile.

*Gius di Girolamo*

## Onoranze Funebri

### A. Caprotti

Attività continuativa da oltre 60 anni  
con tradizione e professionalità

Sede via Italia, 32 - Brugherio

via Adda, 35 - S.Damiano

Reperibilità 24 ore su 24

# Tel.039 870185





# Sfide d'inverno per i 300 del Gsa

Concluso con la festa e le premiazioni il 2021, gli atleti vanno a caccia di nuove medaglie e dell'accesso alle gare nazionali

È iniziata la stagione 2022 per l'atletica, anche se in realtà in questo sport le stagioni si susseguono senza soluzione di continuità: infatti che sia estate o inverno, vi sono sempre gare da disputare. Che siano indoor, outdoor o campestri non fa differenza. Così anche per il GSA e per i suoi 300 iscritti, si apre un nuovo anno all'insegna della corsa, dei salti e dei lanci. In particolare, la stagione invernale sarà caratterizzata dalle gare di cross e delle campestri, ma vi saranno anche meeting indoor nelle città di Bergamo, Saronno e Padova. Gli atleti di punta della società cercheranno di qualificarsi per i Campionati Nazionali assoluti che si svolgeranno ad Ancona il 20 e il 21 febbraio prossimi. Gli occhi saranno puntati tra gli altri su **Martina Brambilla** e **Veronica Zaina**, nei 100 metri piani, sui

velocisti **Daniele Manzoni** e **Camilla Pacifico**, sugli ostacolisti **Alberto Stupia** e **Daniela Mondonico**, su **Alessandro Fumagalli**, salto triplo, reduce da un lungo infortunio, nonché **Luca Crispo** e **Stefano De Faveri**. Tanti insomma sono gli atleti che si stanno preparando a un 2022 da protagonisti, nella speranza che anche nomi nuovi si affaccino e vadano così ad arricchire il novero dei pretendenti al titolo tricolore.

Facendo un passo indietro e tornando per un momento a parlare del 2021, il Gsa, come da tradizione, ha concluso l'anno con una serata di premiazioni che però, contrariamente al so-



lito, non ha potuto essere, causa Covid, al chiuso e magari da seduti al cospetto di una tavola imbandita, bensì all'aperto e al termine di uno degli allenamenti di fine dicembre. Certo, non è stata rispettata in pieno la tradizione, ma i motivi di questa digressione erano, purtroppo, più che validi. Così, infreddoliti e ben distanziati, i tesserati hanno potuto battere le mani a colei che è salita sul gradino più alto del podio, la reginetta del GSA: la venticinquenne **Denise Rega**, professione quattrocentista. Attesissima naturalmente, dopo lo splendido 2021 che l'ha rilanciata alla grande, cercherà di confermarsi e magari migliorarsi nel corso delle gare indoor che abbiamo già citato in precedenza, a cui prenderà parte insieme a suoi compagni.

Il Gruppo Sportivo Atletica Brugherio però, non è focalizzato solo sulla partecipazione

dei propri atleti a manifestazioni organizzate da altri, ma vuole farsi anche promotore di eventi, come è già accaduto in passato. È in programma il 6 di marzo la seconda edizione di **Corrincrea**, corsa campestre valevole come sesta prova del circuito Cross per tutti. Ma non è tutto, vi saranno anche com-

petizioni su pista, che potrebbero portare in città atleti provenienti da tutto lo stivale in primavera, quando, si spera, la situazione sanitaria del Paese vedrà un netto miglioramento. Avremo modo di parlarne meglio e diffusamente nelle prossime settimane.

**Gius di Girolamo**



## DIAVOLI ROSA SERIE A

### Portomaggiore vendica la sconfitta dell'andata Traviglia: «La nostra fase break è stata complicata»

Niente bis contro Sa.Ma. Portomaggiore, nella gara valevole per la sedicesima giornata di campionato Serie A3 Credem Banca, per la Gamma Chimica Brugherio. Gli emiliani infatti, erano caduti per mano dei Diavoli nella partita di andata con un secco 3-0. Successo che rimane, purtroppo, a tutt'oggi, l'unico per Brugherio. Portomaggiore restituisce quindi "la cortesia" affermandosi a sua volta per tre set contro nessuno degli avversari. È stato un match con molti alti e bassi, approcciato talmente male dai ragazzi di **Traviglia** da assumere le fattezze della disfatta fino a metà della seconda frazione, quando già sotto di un set, perso con largo margine, la Gamma Chimica accusava un pesante ritardo di 6 punti nel secondo, col punteggio sull'8-2.

#### Ripresa dopo il time out

Il time out chiamato da Traviglia, è servito a pizzicare le corde giuste nell'animo della squadra, che ha finalmente iniziato a giocare, accorciando sempre più le distanze fino ad arrivare a tre lunghezze di

distanza, sul punteggio 16 a 13 per i padroni di casa. Ed è proprio sul più bello, che la luce viene a mancare di nuovo: si fa buio nelle menti, nelle braccia e nelle gambe dei rosanero e Portomaggiore scappa, aggiudicandosi anche il secondo set.

#### Battaglia colpo su colpo

Ci si aspetta che a questo punto la strada sulla via della vittoria sia in discesa per la Sa.Ma., invece i Diavoli Rosa azionano la dinamo di emergenza, ritrovano energie e si mettono a creare numerosi grattacapi agli avversari. Il terzo set è una battaglia colpo su colpo che la Gamma Chimica riesce a tratti anche a condurre nel punteggio. Sembra quasi poter contendere la frazione ai rivali di giornata e magari provare ad aggiudicarsela. Ma è proprio nel rush finale che Portomaggiore ha la meglio, grazie a un parziale di 7-3, vincendo come detto in 3 set: 25-15, 25-19, 25-21.

#### Finale da amaro in bocca

Non era un avversario comodo, Sa.Ma. Portomaggiore è quinta in

classifica, in piena lotta per i playoff promozione. Lascia però l'amaro in bocca non tanto la sconfitta, quanto la sensazione che si potesse fare qualcosa di più e di meglio. Un set e mezzo quasi da spettatori sono troppi, in Serie A3, anche se l'avversario, come in questo caso, è oggettivamente più forte.

#### L'analisi di coach Traviglia

Anche coach Traviglia sottolinea il negativo atteggiamento di inizio partita: «Purtroppo questa sera non abbiamo approcciato la gara come le due precedenti, abbiamo giocato contratti e con poca lucidità. All'inizio della gara siamo partiti molto bene in fase di ricezione e attacco, ma la nostra fase break è stata molto complicata, i troppi errori in battuta hanno dato ai padroni di casa la sicurezza e il giusto piglio per tenerci sempre sotto. Anche a muro siamo stati poco attenti e ne abbiamo subito davvero molti. Speriamo che la reazione del terzo set serva a ricordarci che dobbiamo e possiamo dire la nostra».

**G.diG.**

## DIAVOLI ROSA GIOVANILI

### L'Under 19 stupisce anche in Serie B

Intanto la squadra under 19 di coach **Daniele Morato**, i Diavoli Powervolley, terza assoluta alle finali nazionali del campionato 2021 e in vetta alla classifica del proprio girone nel campionato in corso, con 27 punti, frutto di 9 vittorie su 9, stupisce anche nel campionato di Serie B. Iscritta più che altro per fare esperienza, per ammissione dello stesso **Daniilo Durand**, occupa la settima posizione con 12 punti, conseguiti in forza di 4 vittorie su 9 incontri. Inseriti nel girone B, hanno sconfitto la FitPrime Bresso nell'ultimo match disputatosi, sabato 22 gennaio alle ore 18 al PalaKennedy, col risultato di 3 set a zero: 25-22, 25-20, 25-20 i parziali. Bresso, che tra l'altro sopravanza Brugherio con 19 punti, incorre così nella seconda sconfitta stagionale. Il calendario avrebbe opposto nel turno successivo i Diavoli Rosa al Vero Volley Monza, attesissimo derby che è già un classico, se non fosse che la federazione ha sospeso tutti i campionati dalla B in giù, manco a dirlo, causa Covid. Dovremo attendere tempi migliori quindi, per assistere a questa avvincente sfida che non mancheremo di seguire. Piccola curiosità: nello stesso girone dei Diavoli milita la storica società Gonzaga Milano, nobile decaduta del volley non solo meneghino, ma nazionale, tristemente fanalino di coda con un punto.

**G.diG.**



C  
CULTURA

DOMENICA 30 GENNAIO

## Il campione LeBron James a fianco dei Looney Tunes

CIOCOFILM

"Space Jam: New Legends" è il prossimo film per tutta la famiglia in proiezione al San Giuseppe. Protagonisti il campione di basket LeBron James e i personaggi di animazione dei Looney Tunes. Proiezione domenica 30 gennaio ore 15.30. Ingresso per tutti: 5 euro.



# La stessa opera, perché diverse interpretazioni?

**Giovedì 3, 10 e 17 febbraio** i tre incontri su YouTube della scuola Piseri con **Maurizio Carnelli**

Ritorna "Pianisti a confronto". Dopo «la brillante esperienza dello scorso anno - sottolinea **Roberto Gambaro**, coordinatore Scuola di Musica Piseri - nuova serie di tre appuntamenti per l'iniziativa divulgativa "Pianisti a confronto", breve analisi della storia dell'interpretazione pianistica, proposta in streaming, giovedì 3, 10 e 17 febbraio alle ore 21 su canale Ghirlanda», il canale youtube della Biblioteca Civica di Brugherio, che nuovamente ospita iniziative culturali dedicate al mondo musicale.

## Musicista e divulgatore

A guidare il percorso «l'esperienza di **Maurizio Carnelli**, musicista milanese a tutto tondo, diplomato in pianoforte, clavicembalo, direzione d'orchestra e

composizione, oltre che in filosofia. Al suo attivo decine di trasmissioni televisive sui tre canali RAI; ha inoltre ideato e condotto al microfono circa 250 trasmissioni per le tre reti radiofoniche RAI. Dopo aver insegnato per anni alla Accademia Claudio Abbado di Milano, di cui è stato anche coordinatore, ha terminato la sua attività didattica con la docenza alla Korean National University of Arts di Seul».



## La faticosa domanda:

### «Perché lo stesso pezzo si presta a interpretazioni così differenti?»

Così lo stesso Carnelli ha detto: «L'idea è partita dalla faticosa domanda spesso rivolta al termine di una lezione riguardante la musica: come mai interpreti differenti interpretano lo stesso pezzo in maniere spesso assai differenti? Per tentare di entrare nell'intricato mondo della analisi della parola 'interpretazione', che anche al di fuori del discorso musicale ha affascinato secoli di studiosi, occorrerebbe molto tempo: noi vi proponiamo una selezione di alcuni brani particolarmente significativi andando a cogliere aspetti e motivazioni di esecuzioni assai differenti tra loro, tutte con la loro ragione di essere ed esiti artistici di altissimo livello. Ci concentriamo quest'anno su alcune opere di **Beethoven**, **Chopin**, **Schumann**».

## Si inizia con Beethoven giovedì 3 febbraio in diretta sul canale YouTube della Biblioteca

Nel primo incontro infatti focus su alcune celebri sonate beethoveniane: l'op.57 "Appassionata" (con la proposta di frammenti di esecuzioni del rivoluzionario **Richter**; il classico, **Schnabel**; il visionario **Horowitz**), l'enigmatica op.106 nelle interpretazioni di **Gulda**, **Backhaus**, **Yudina**, e per finire l'op.31 n.2 "La tempesta", proposta da **Sokolov**, **Gould**, **Gilels**.

**Anna Lisa Fumagalli**

## SULLE ALI DELLA STORIA

**CHRISTIAN ALBERTO POLLI**  
divulgatore storico

## Quel pellegrinaggio laico del 1900 in memoria del re, bocciato dalla giunta per mancanza di fondi

Dopo le dimissioni di **Carlo Viganò** tanti avvenimenti, sia locali che nazionali, si avvicendarono in quegli **anni turbolenti passati alla storia come "crisi di fine secolo"**: tensioni sociali, guerra in Etiopia con la sconfitta del nostro esercito ad Adua, instabilità politica e, infine, **il regicidio di Umberto I a Monza il 29 luglio 1900**. Nel frattempo la guida del Comune passò nelle mani dell'ingegnere **Giuseppe Dubini**, membro della famiglia che era subentrata ai **Gnecchi Ruscone** nel possesso della Cascina Sant'Ambrogio, proprietà che resterà a quella famiglia fino al 1925. Notabile di origine non brugherese, **Giuseppe Carlo Maria Castellino Dubini**, i cui dati biografici sono desunti dal libro di **Francesco D'Alessio** "Imprenditori in batteria. I Dubini e le filande di Albavilla nel contesto serico lombardo", nacque a Menaggio il 1° aprile 1847 da **Angelo Fortunato**, maestro elementare locale nato però da una famiglia di possidenti milanesi, e da **Teresa Boselli**, anch'ella maestra. Grazie agli zii materni Alfonso e Leopoldo, il giovane Giuseppe si impraticò nella gestione delle numerose filande seriche del territorio comasco lavorando come ingegnere e amministratore nel setificio di **Giuseppe Porro** e di **Amalia Giobbia** ad Albavilla. Morto il Porro nel 1864, Giuseppe lentamente si innamorò della giovane vedova Amalia che, poi, sposò nel 1873. Grazie alla sua gestione il setificio della moglie espanse il suo raggio d'azione commerciale assurgendo a diventare uno dei principali setifici a livello nazionale. Nel frattempo **iniziò anche la sua attività politica, diventando sindaco di Albavilla dal 1879** al 1894 prima e poi per un secondo mandato dal 1897 al 1899 quando, dimessosi Carlo Viganò, **fu chiamato a reggere le sorti del Comune di Brugherio** il 29 settembre di quell'anno. Nella seduta di Giunta del 7 dicembre era fiancheggiato da **Giovanni Bonalumi**, dal possidente **Giuseppe Balconi** e dal farmacista **Benizio Polazzini** quali assessori. Non appena si insediò, quale sindaco partecipò alle solenni esequie dell'appena assassinato **Umberto I** a Monza e, per sottolineare la vicinanza del Comune alla famiglia reale, pensò di effettuare un pellegrinaggio "laico" al Pantheon di Roma in occasione della commemorazione del regicidio, **proposta bocciata dalla giunta per mancanza di fondi**. Sempre durante il suo mandato, il segretario comunale **Cesare Berettini**, che aveva servito il Comune sin dai tempi di **Giovanni Nosedà**, diede le dimissioni per limiti d'età, venendo sostituito da **Achille Faccenda**, il quale occuperà quell'incarico fino al 1922. Il mandato di Dubini, durato dal 1899 al 1910, fu contrassegnato dalla veloce trasformazione socio-economica di Brugherio: **le prime lotte sindacali, l'inizio della disgregazione del sistema feudale e l'avvio del processo che porterà Brugherio a diventare un piccolo, ma attivo centro protoindustriale**, come ricordato nell'articolo scorso. Nello specifico, le attività commerciali tra il 1900 e il 1910 passarono da 117 a 220 mentre la popolazione, sempre allo scadere del mandato di Dubini, toccò le 6.148 anime. A livello sociale si ricorda la **fondazione il 20 agosto 1903 dell'asilo "Umberto I e Margherita"**, voluto fortemente dalla Congregazione di Carità e dal nuovo parroco **don Luigi Fumagalli** (1898-1921); **nel 1908 fu aperta la nuova scuola a Baraggia** mentre **nel 1910 fu istituita la Conferenza di San Vincenzo**. Rieletto per tre mandati consecutivi, Dubini decadde dall'incarico di sindaco il 24 luglio 1910, quando fu chiamato a succedergli il brugherese **Giovanni Ronchi**. Da quel momento uscì dalla vita politica cittadina, alternando la sua presenza ora ad Albavilla ora a Milano e lasciando ai figli la gestione del suo impero economico. **Giuseppe Dubini morì il 15 maggio 1922: volle essere sepolto però nel cimitero di Albavilla**, come si può constatare dal loculo nella piccola cappella locale. Per quanto riguarda il destino della sua fabbrica e delle ricchezze della famiglia, queste non perdurano a lungo: dopo l'intelligente gestione della ditta da parte del figlio omonimo, a partire dalla seconda metà del XX secolo questa entrò in crisi fino a chiudere nel 1990 l'ultimo stabilimento.



LUDWIG VAN BEETHOVEN. RITRATTO DI WILLIBROD JOSEPH MAEHLER, 1804-1805

## PER CONTATTARCI



e-mail [info@noibrugherio.it](mailto:info@noibrugherio.it)



whatsapp **389 82 21 145**



telefono **039 28 74 856**

Registrazione presso il Tribunale di Monza n. 1698 del 17 dicembre 2003

Direttore responsabile: Filippo Magni

Editore: associazione culturale Kairós via Italia 68, Brugherio tel. 039 28.74.856 [info@noibrugherio.it](mailto:info@noibrugherio.it)

Progetto grafico: Elena Gulminelli Marco Micci

Pubblicità: cell. 347.2484754 [inserzioni@noibrugherio.it](mailto:inserzioni@noibrugherio.it)

Stampa: SERVIZI STAMPA 2.0 Sr.l. stabilimento via Brescia 22 Cernusco s/N (Mi) tel. 02 92 10 47 10

Numero stampato in 7.000 copie

Per sostenere Noi Brugherio effettuare un versamento su c.c postale n. 7267751 intestato ad Associazione Kairós causale Sostegno Noi Brugherio oppure un bonifico bancario sul conto BancoPosta con iban IT 68 S 07601 0160000007267751



Noibrugherio tramite la FISC (Federazione Italiana Settimanali Cattolici), ha aderito allo IAP (Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria) accettando il codice di autodisciplina della comunicazione commerciale.



# CREA LA TUA TAVOLA

## BITOSSI

H O M E



MADE IN ITALY

**DAL 31 GENNAIO AL 15 MAGGIO 2022**

**Raccogli 1 bollino ogni 10 Euro di spesa  
e partecipa alla Collezione Bitossi Home.**



**BRUGHERIO • VIA CAZZANIGA 2 • 8:00 - 20:00 • DOMENICA 8:30 - 13:00**

**Seguici sui social: [f](#) Bottega Santini Sigma Brugherio [i](#) @bottega\_santini1840**